nexthardware.com

a cura di: **Alfonso Basilicata - sg93 - 29-11-2016 16:00**

Razer DeathAdder Elite & Gigantus Black Edition

LINK (https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1198/razer-deathadder-elite-gigantus-black-edition.htm)

Solito inconfondibile design con l'aggiunta di un sensore ottico da 16.000 DPI e switch meccanici by Omron.

Razer, azienda leader nella produzione di periferiche da gioco, continua a portare avanti l'operazione di restyling che ha già coinvolto molteplici dei prodotti presenti a catalogo come i mouse Mamba, Orochi e Naga Hex, riproposti in versione 2016 con una veste ed un'elettronica decisamente rinnovate.

à‰ il turno quest'oggi del modello DeathAdder, uno dei mouse ottici più amati dai videogiocatori professionisti, la cui prima comparsa sul mercato risale a ben 10 anni fa, precisamente nell'aprile del 2006.

Rimasto invariato il design di base con la collaudata ergonomia tanto cara ai giocatori professionisti, il **DeathAdder Elite** dispone del nuovo Razer 5G Optical Sensor capace di 16.000 DPI massimi a 450 IPS, assicurando la resolution accuracy (RA) più elevata mai registrata in un mouse da gioco (94%), una rotellina di qualità migliore ed un coppia di pulsanti aggiuntivi per il cambio della risoluzione on-the-fly.

Questo particolare modello, inoltre, è anche il primo a disporre dei Razer Mechanical Mouse Switch, progettati e prodotti in collaborazione con Omron, ottimizzati per assicurare i tempi di risposta più rapidi e con una durata di ben 50 milioni di clic.

Come se non bastasse, dato che anche l'occhio vuole la sua parte, sul DeathAdder Elite è stato implementato anche l'avanzato sistema di illuminazione Chroma.

Ad accompagnare il lancio del DeathAdder Elite e anche le nostre prove ci pensa il mastodontico **Razer Gigantus**, un mousepad ultra-large dotato di finitura testurizzata per un perfetto bilanciamento tra controllo e velocità ed un corpo in schiuma densa dotato di base gommata per risultare stabile su qualunque superficie.↔

Non ci resta quindi che invitarvi a proseguire con la lettura di questa recensione per scoprire con noi tutte le potenzialità del mouse dotato del sensore ottico più evoluto al mondo.

Modello	Razer DeathAdder Elite
Design	Ergonomico per destrorsi con sidegrip in gomma ruvida
Sensore	Ottico 5G
Risoluzione	16.000 DPI
Accelerazione	450 IPS/50 g
Pulsanti	7 pulsanti HyperResponse
Rotellina di scorrimento	Scroll
Switch	Razer co-engineered with Omron
Illuminazione	Razer Chroma (RGB 16,8 milioni di colori)
Zone di illuminazione	Rotellina e logo dorsale
Connettività	Cablata USB 2.0
Ultrapolling/Tempo di risposta	1000Hz/1ms
Cavo	2.1 metri con sleeving e connettori placcati oro
Software di gestione	Razer Synapse
Peso	~ 105 grammi
Dimensioni	~ 127x70x44mm

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing

↔

Il DeathAdder Elite viene commercializzato nella nuova e più sobria confezione di vendita utilizzata da Razer per tutti i prodotti di recente uscita.

All'interno della scatola, oltre al nuovo mouse, abbiamo il bundle composto dal manuale d'uso, dalla lettera del CEO di Razer e da una coppia di sticker adesivi in versione Chroma.

In alto il consueto video di unboxing direttamente dal nostro canale ufficiale YouTube.

2. Visto da vicino - Parte prima

2. Visto da vicino - Parte prima

↔

Il DeathAdder Elite presenta il medesimo design di base delle versioni precedenti, caratterizzato da una struttura ergonomica per destrorsi realizzata in plastica di ottima qualità di colore nero.

I pulsanti programmabili sono ora sette, due principali, uno per la rotellina di scroll, due laterali e due dorsali, questi ultimi inediti per la gamma DeathAdder.

↔

La dimensioni di 127x70x44mm, unitamente ad un peso di soli 105g, al particolare taglio asimmetrico e ad una superficie ondulata della struttura, consentono un posizionamento ideale della mano sia durante la presa Palm che con quella Claw, entrambe agevolate ulteriormente dalla presenza di una coppia di inserti in gomma posti ai lati.

↔

L'impostazione Fingertip non è da escludere, ma risulta comunque la meno adatta per questa tipologia di mouse.

↔

La parte opposta, estremamente più bassa per favorire una posizione comoda dell'anulare e del mignolo, accoglie solo ed esclusivamente un ulteriore inserto gommato.

↔

La base di contatto, parzialmente rivista, è ora dotata di due ampi padsurfer in teflon, anziché tre di dimensioni ridotte come accadeva per il modello Chroma (/repository/recensioni/973/immagini/Deathadder_Chroma_Base.jpg), e la zona che accoglie il sensore mostra un design rettangolare con bordi arrotondati e non circolare.

Ovviamente, la posizione del nuovo sensore ottico 5G da 16.000 DPI non è cambiata per mantenere invariato anche il feeling della periferica.

3. Visto da vicino - Parte seconda

3. Visto da vicino - Parte seconda

↔

Ulteriori innovazioni coinvolgono la rotellina per lo scroll, esente da qualsiasi gioco meccanico e dotata del particolare rivestimento tassellato utilizzato per tutti i nuovi mouse dell'azienda, ed i pulsanti principali abbinati ai nuovi switch meccanici Razer realizzati in collaborazione con Omron.

In alto potete ammirare il video "The Science of Esports" realizzato appositamente da Razer per mostrare il processo produttivo dei nuovi switch utilizzati per il DeathAdder Elite.

↔

Il collegamento al PC prevede un cavo in tessuto intrecciato di ottima fattura lungo 2,1 metri terminante con un connettore USB 2.0 il cui interno è placcato oro.

↔

Disponibile anche per il DeathAdder Elite lo spettacolare sistema di illuminazione Chroma RGB a 16,8 milioni di colori che interessa il logo dorsale e la rotellina di scroll.

↔

Numerosi sono gli effetti di luce selezionabili tramite software, a partire dalla comune illuminazione statica o respiro, sino ad arrivare ai più complessi Spectrum Cycling, Wave e Reactive, con quest'ultimo che illuminerà i LED in base alla pressione dei pulsanti.

↔

4. Razer Gigantus Black Edition

4. Razer Gigantus Black Edition

Prima di mettere alla prova il nuovo DeathAdder Elite andiamo a dare un'occhiata al Razer Gigantus nell'edizione speciale Black Edition, esclusiva Razer Store (http://www.razerzone.com/it-it/store/razer-gigantus), che ci accompagnerà durante lo svolgimento dei test.

RAZER
GIGANTUS

↔

Il fatto che il nuovo mousepad del colosso californiano si chiami Gigantus non è affatto un caso: si tratta infatti di un modello ultra-large di forma quadrata con dimensioni pari a 455x455mm per uno spessore di ben 5mm ed un peso di oltre 600 grammi.

↔

La parte superiore è realizzata interamente in tessuto e dotata di bordi cuciti che, oltre a dare un tocco di classe al prodotto, ne impediscono lo sfilacciamento nel tempo.

↔

La base del Gigantus è realizzata in gomma naturale di colore verde per garantire la massima stabilità su qualunque superficie d'appoggio.

↔

Il DeathAdder Elite si perde letteralmente nelle dimensioni spropositate del Razer Gigantus, estremamente difficile da collocare su di una scrivania di dimensioni medie.

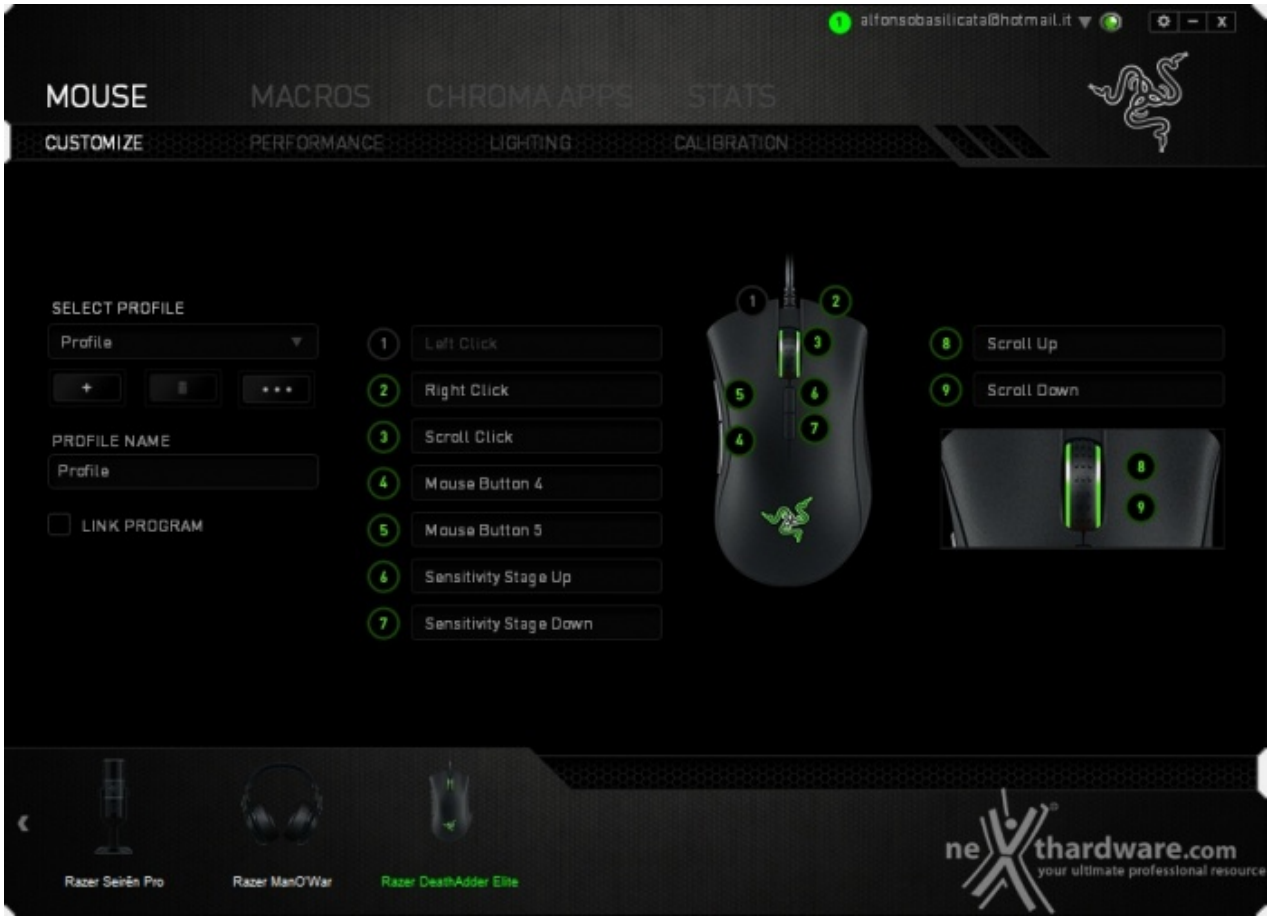
5. Razer Synapse

5. Razer Synapse

La build più recente, scaricabile a questo (http://www.razerzone.com/it-it/synapse/) indirizzo, è la 2.20.15 che apporta alcune migliorie alla stabilità generale ed include il supporto appunto al nuovo arrivato.

Oltre a gestire tutti gli aggiornamenti software e firmware, il Synapse ci permette di personalizzare contemporaneamente tutte le periferiche Razer in nostro possesso tramite un elenco specifico e, all'occorrenza, salvare sul CLOUD personale tutte le nostre configurazioni per poterle utilizzare successivamente su qualunque altro PC e Mac.

CUSTOMIZE



Una volta avviata l'applicazione e selezionato il prodotto da configurare, ci troviamo di fronte la schermata relativa alla mappatura dei pulsanti e la gestione dei profili.

Numerose sono le opzioni di programmazione dei sette pulsanti disponibili come i controlli multimediali, le scorciatoie di sistema e le Macro preventivamente create.

Inoltre, tramite l'opzione "LINK PROGRAM", si potrà assegnare ad ogni applicazione o gioco un determinato profilo che verrà selezionato automaticamente all'avvio di questi ultimi.

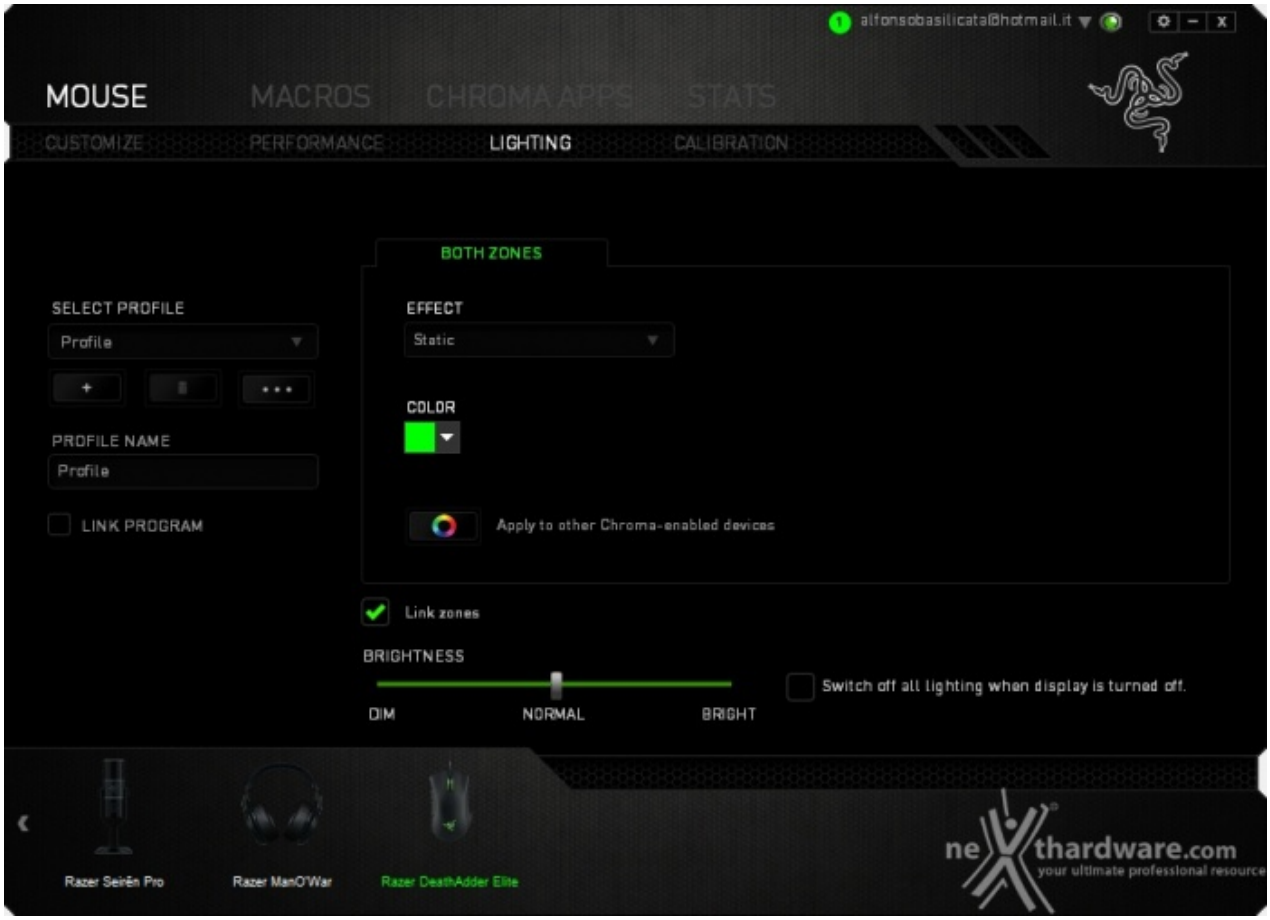
PERFORMANCE

La seconda schermata, denominata non a caso "PERFORMANCE", consente di impostare secondo le proprie esigenze il nuovo sensore ottico 5G di cui è dotato il DeathAdder Elite.

Le barre di regolazione permettono di gestire sia la risoluzione del sensore (indicata come sensibilità) con step da una singola unità , sia l'accelerazione via software che il Polling Rate.

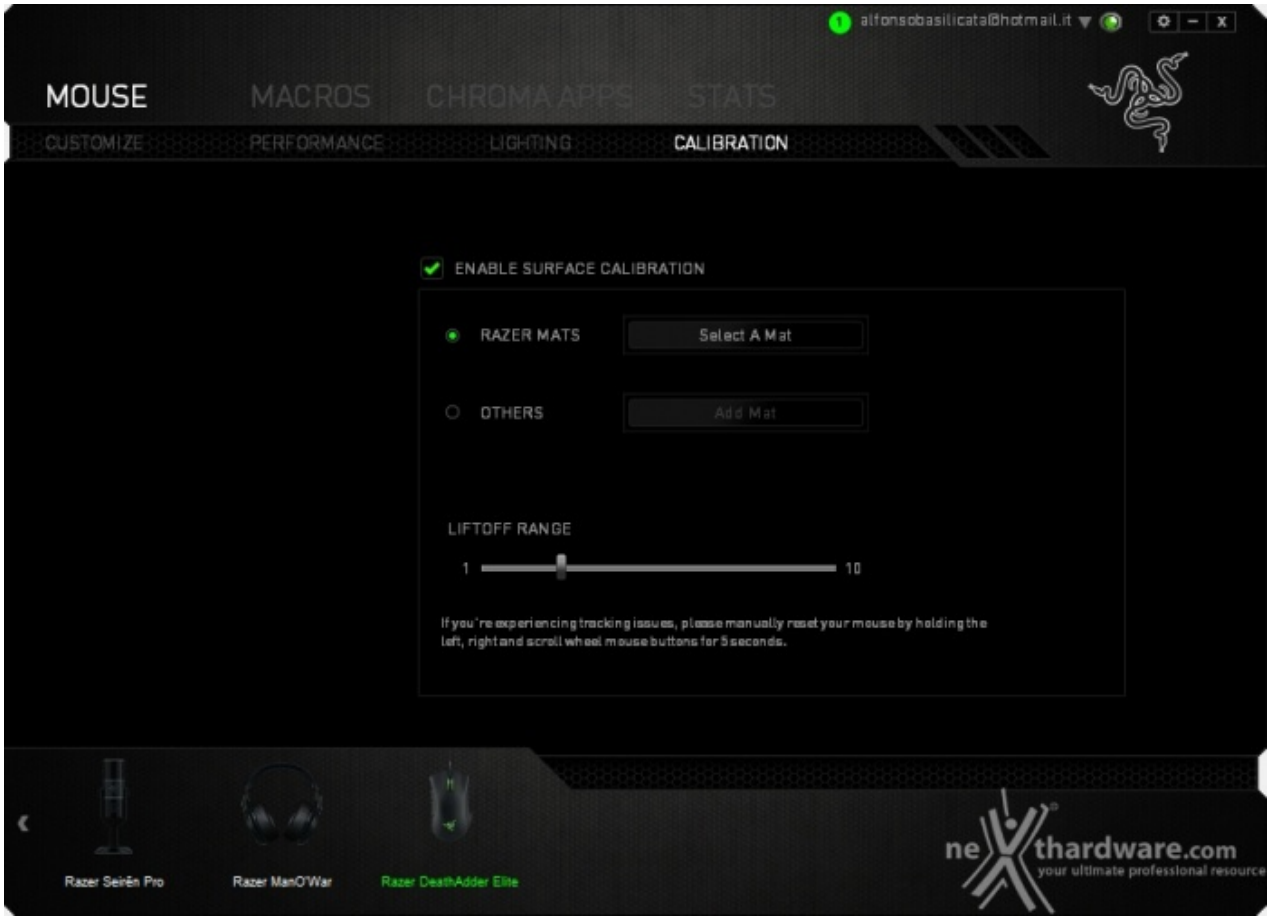
Ricordiamo che la risoluzione massima del sensore è di ben 16.000 DPI, soglia che renderà impossibile utilizzare il mouse anche su configurazioni multi-monitor 4K, risultando essere, in fondo, un aspetto meramente legato al marketing.

LIGHTNING



All'interno della sezione LIGHTING è possibile personalizzare l'illuminazione RGB del logo dorsale e della rotellina, esclusivamente in simultanea, scegliendo uno degli effetti presenti creati ad hoc da Razer, editandone a proprio piacimento colore ed intensità .

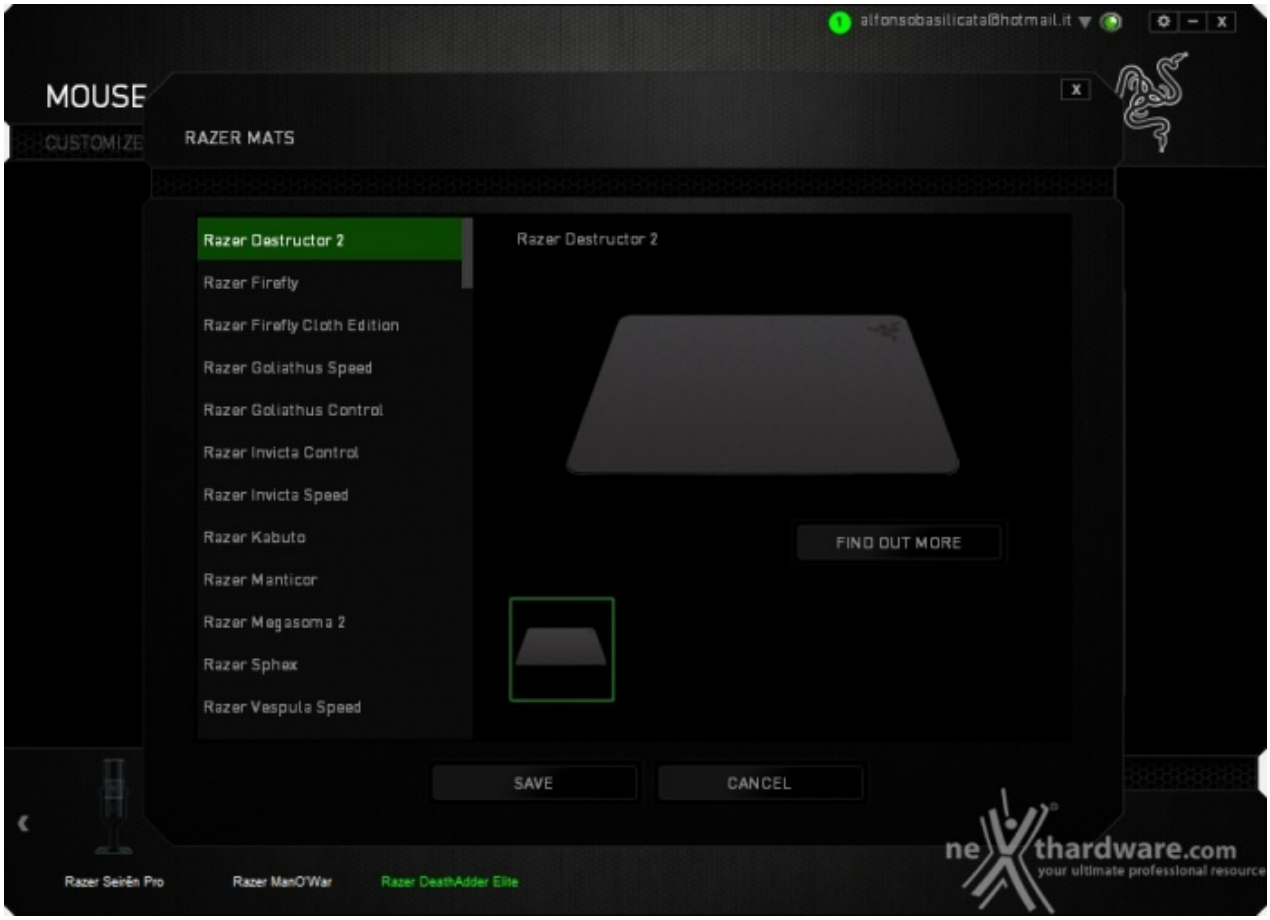
CALIBRATION



La scheda in alto consente di calibrare il sensore ottico 5G per il tipo di superficie che andremo ad utilizzare scegliendo uno dei preset relativi ai mousepad Razer in commercio, oppure aggiungendone altri di ulteriori produttori.

Nonostante il processo non sia certamente dei più semplici, dopo un paio di tentativi si riuscirà a regolare in modo impeccabile la nostra accoppiata.

Oltre alla calibrazione guidata, potrà essere gestito manualmente, tramite la relativa barra, il range di lift-off, ovvero la distanza limite (dalla superficie di contatto) entro la quale il sensore riesce a tracciare il movimento.



La lista dei mousepad Razer supportati include solo quelli attualmente in commercio, costringendo i possessori di modelli datati a dover effettuare la calibrazione manuale.

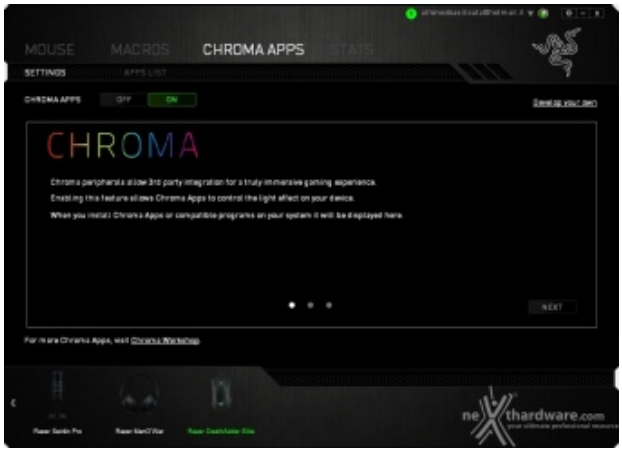
MACRO

↔

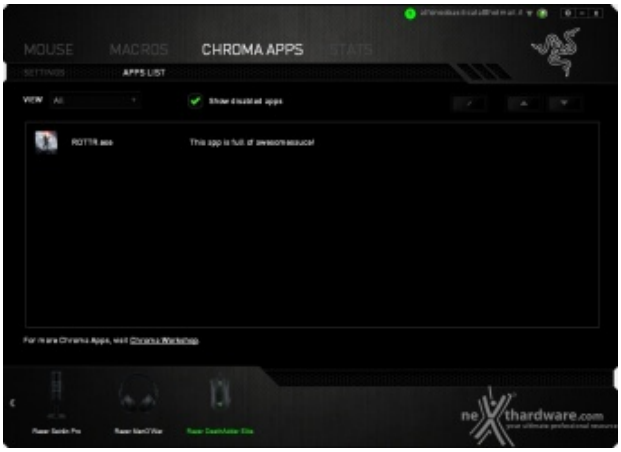
Il sistema di registrazione delle Macro è di tipo live recording: basterà infatti cliccare sul pulsante dedicato, digitare la combinazione con il giusto tempismo e stoppare la registrazione premendo nuovamente lo stesso inserendo, all'occorrenza, i relativi ritardi tra una pressione e l'altra.

Ciò permetterà anche agli utenti meno esperti di creare in poco tempo delle Macro efficaci, pronte per essere utilizzate nei propri giochi preferiti.

CHROMA APPS



↔



↔

à‰ possibile scaricare i pacchetti CHROMA APPS sul Razer Workshop (http://www.razerzone.com/chroma-workshop), all'interno del quale sono disponibili anche gli effetti di illuminazione messi a disposizione dalla community e tutti i profili personalizzati dagli utenti.

CHROMA WORKSHOP

↔

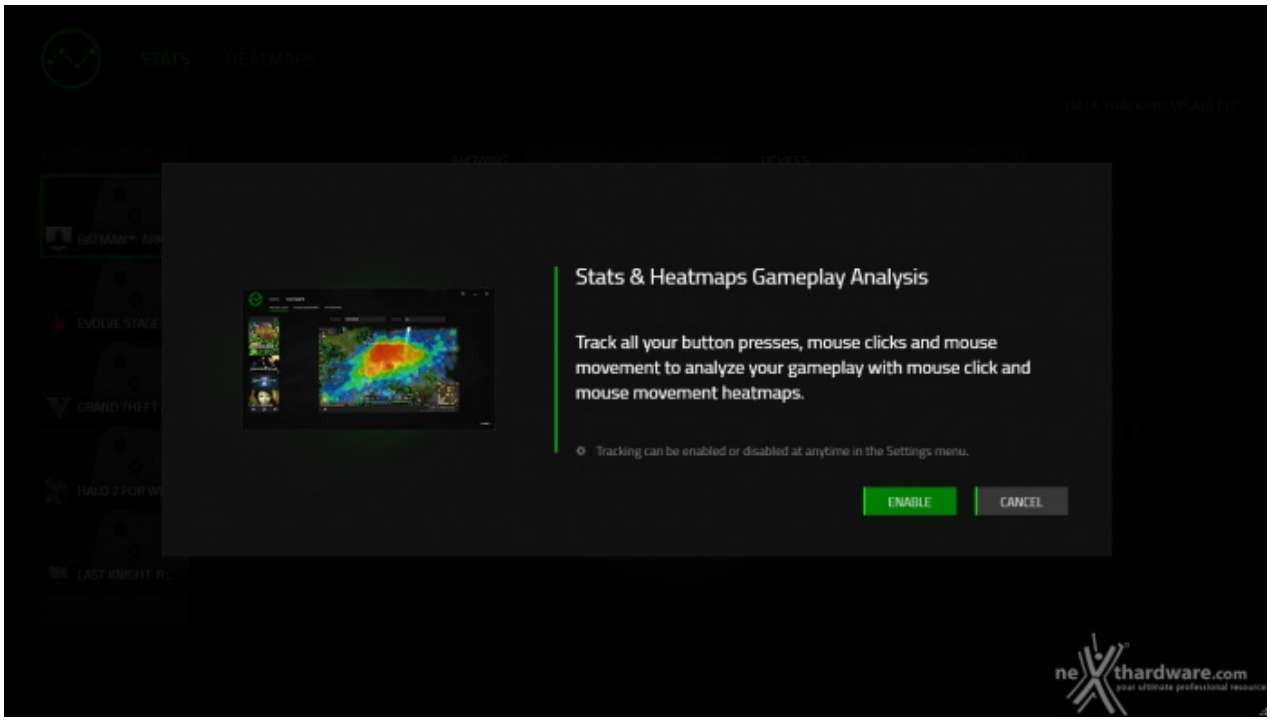
Numerosi sono i titoli CHROMA APPS ufficialmente supportati, tra cui troviamo Rise of The Tomb Raider di Square Enix, Overwatch, Deus Ex Mankind Divided e tanti altri.

6. Razer STATS & HEATMAPS

6. Razer STATS & HEATMAPS

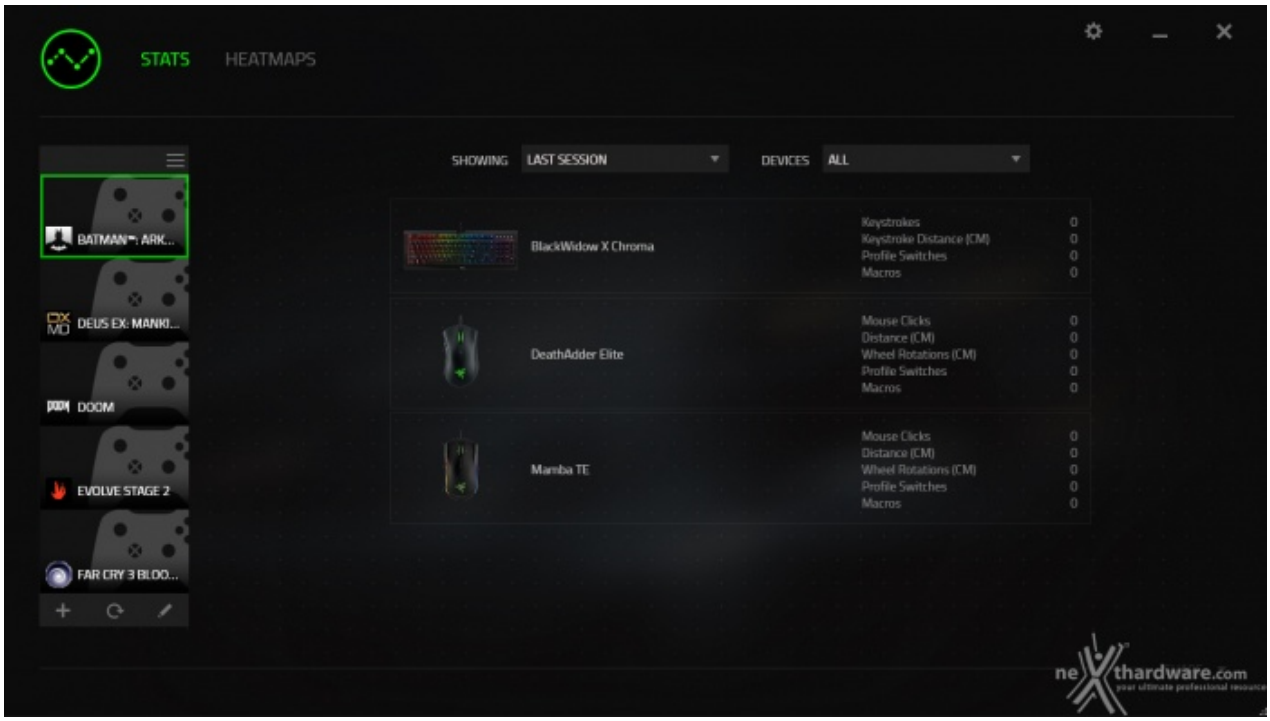
STATS è un tool di nuova generazione introdotto nell'ultima versione di Synapse 2.0, grazie al quale si potranno monitorare alcune informazioni relative all'utilizzo quotidiano di mouse e tastiera Razer come i pulsanti premuti con frequenza maggiore, il movimento del puntatore sullo schermo ed una "mappa di calore" delle zone in cui gli spostamenti sono più frequenti.

Le funzionalità Stats & Heatmaps sono attivabili e disattivabili in qualsiasi momento nelle relative opzioni.



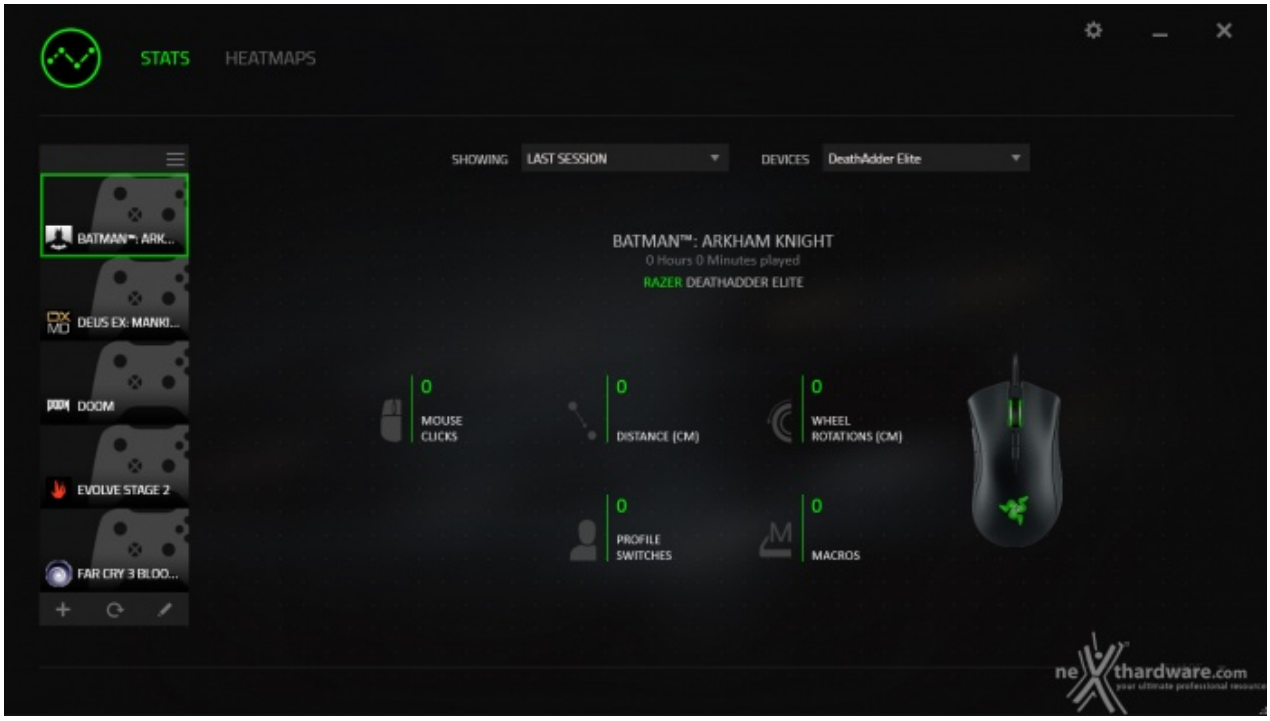
↔

L'accesso al suddetto tool verrà effettuato cliccando sull'apposita sezione di Synapse che restituirà all'occasione un popup che ci inviterà ad abilitare il monitoraggio.



↔

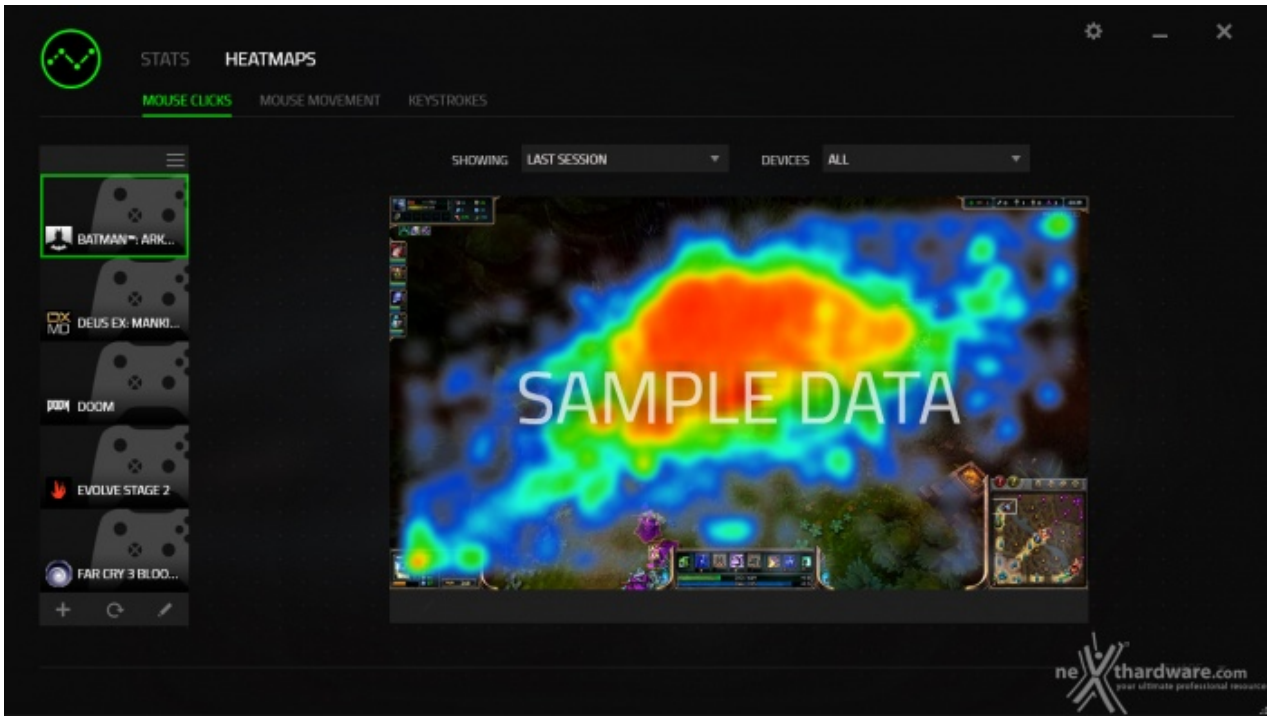
Una volta abilitato, il software avvierà una serie di contatori che ci permetteranno di visualizzare come e quanto utilizziamo la nostra periferica gaming durante il giorno, il mese e l'anno.



↔

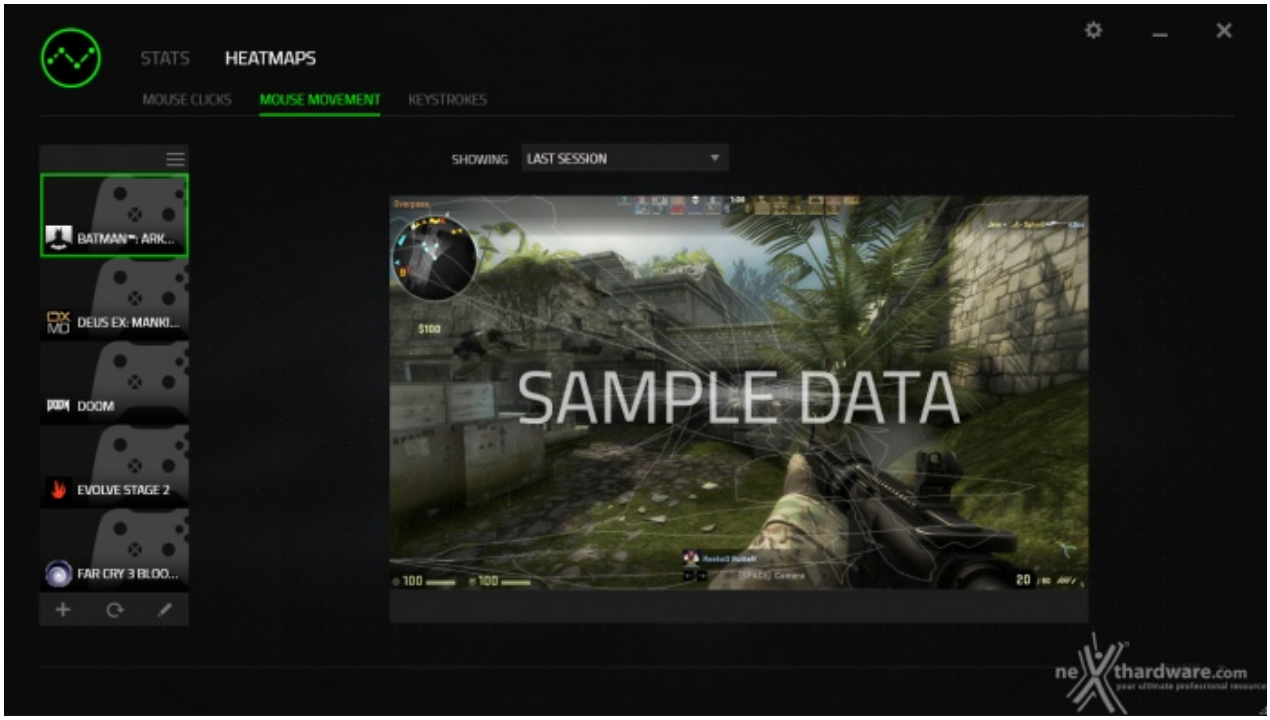
Ovviamente, data la diversa tipologia dei giochi, è possibile suddividere i contatori per ogni titolo a nostra disposizione nel menu a sinistra.

Click del mouse, distanza percorsa (espressa in cm), giri della rotellina, switch dei profili e Macro utilizzate, verranno registrate accuratamente dal software.



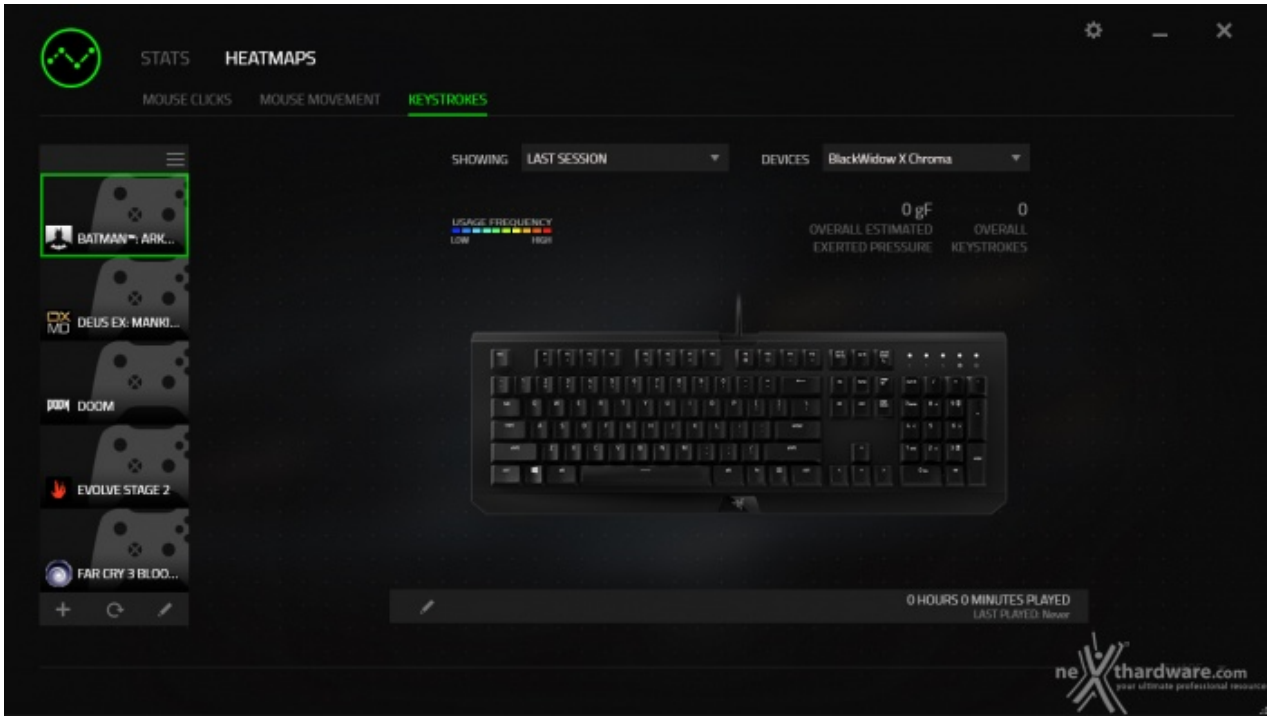
↔

La sezione HEATMAPS si occuperà invece di immagazzinare i dati relativi alle zone occupate dal puntatore durante l'utilizzo, evidenziando proprio come un visore termico le zone calde in cui facciamo più click.



↔

MOUSE MOVEMENT, inoltre, ci fornirà una panoramica di tutti gli spostamenti che effettueremo durante la sessione di gioco, tracciando tramite delle linee di colore bianco tutte le variazioni.



Infine KEYSTROKES, funzionalità dedicata prettamente alle tastiere meccaniche, ci fornirà una panoramica dettagliata dell'utilizzo di ogni tasto riportandone la frequenza (tramite una scala cromatica blu e rossa), la pressione totale effettuata (gF) ed il quantitativo generale di tasti premuti.

Ovviamente, nulla di tutto ciò è indispensabile al videogiocatore, ma è un ottimo metodo per monitorare il proprio stile di gioco e, soprattutto, i "chilometri" fatti dalle nostre periferiche gaming.

7. Prova sul campo

7. Prova sul campo

↔

Ergonomia

Il DeathAdder Elite, così come tutte le versioni rilasciate negli ultimi 10 anni, risulta essere un mouse estremamente comodo e adatto sia alla presa Palm che a quella Claw, assicurando in entrambi i casi un'impugnatura salda e naturale.

Il peso di soli 105g, rimasto inalterato dalla versione 2013 e dalla più recente Chroma, permette un grado di manovrabilità ideale, specialmente per i giocatori abituati alle basse sensibilità .

I pulsanti laterali sono ben collocati ed accessibili dal pollice in ogni situazione; la rotellina, la medesima utilizzata sui mouse Razer di ultima generazione, è stata lievemente migliorata rispetto ai modelli precedenti risultando ora priva di qualsiasi gioco meccanico ed esente da rattling.

Gaming - Overwatch

↔

Per la prova in ambito gaming abbiamo scelto il noto FPS online a squadre **Overwatch**, l'ennesimo capolavoro di Blizzard Entertainment rilasciato lo scorso 24 maggio per PC, PlayStation 4 e Xbox One.

Il titolo propone scontri frenetici tra due fazioni composte da sei giocatori ciascuna e si compone di tre modalità principali (Conquista, Trasporto e Controllo) più una quarta ibrida (Conquista/Trasporto).

Il DeathAdder Elite, forte di un sensore ottico estremamente preciso, ci ha permesso di eccellere durante le nostre partite, offrendo una qualità di tracciamento ideale ad ogni risoluzione con un accelerazione praticamente nulla.

Anche la Lift-Off Distance, tarata alla perfezione sul nostro Razer Gigantus tramite software, risulta minima.

L'introduzione dei due tasti dorsali per la regolazione al volo dei DPI è una manna dal cielo per gli amanti degli FPS, non tanto in Overwatch, fin troppo frenetico, ma sicuramente adatto a titoli più tattici come Call Of Duty e Battlefield.

La scelta di Overwatch, però, non è stata per nulla casuale, difatti è uno dei titoli compatibili con la libreria Chroma Apps in grado di aumentare l'immersività di gioco grazie ad effetti di luce dinamici creati ad hoc.

Durante la partita il logo dorsale e la rotellina assumeranno la colorazione tipica del personaggio scelto, mentre la tastiera mostrerà i tasti utilizzabili in diverse colorazioni in base alla loro funzione (tasto scelta dell'eroe, tasto attacco speciale e tasti movimento).

Produttività

↔

Una volta appurate tutte le potenzialità del DeathAdder Elite durante le nostre partite ad Overwatch, ci siamo focalizzati sull'uso generico, in particolare con il software di grafica più utilizzato al mondo, Adobe Photoshop, in versione Creative Cloud 2015.

Anche in ambito produttivo il DeathAdder Elite si è dimostrato un fedele alleato, risultando ancora una volta preciso e stabile, in particolar modo nelle operazioni di rifinitura e di ritaglio.

Il software di gestione Synapse ci ha permesso inoltre di utilizzare tutte le Macro create in precedenza per il nostro Mamba TE ed assegnarle rapidamente ai pulsanti laterali, mantenendo le funzionalità più usate sempre a portata di click.

8. Conclusioni

8. Conclusioni

VOTO: 5 Stelle

↔

PRO

- Qualità costruttiva
- Ergonomia
- 7 pulsanti programmabili Hyperesponse
- Razer Mechanical Mouse Switch
- Sensore ottico 5G
- Illuminazione Chroma RGB

CONTRO

- Nulla da segnalare

Si ringraziano Razer e Drako.it (http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=19300) per l'invio del prodotto in recensione.

Questa documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm